



Comune di Livorno

disciplinare

per gli organi di rappresentanza
delle famiglie nei servizi educativi e
nelle scuole dell'infanzia del
comune di livorno

(approvato con Deliberazione G.C. n. 227/27.6.2008)





La *partecipazione dei genitori* fa parte della storia e del patrimonio culturale dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia del Comune di Livorno, da sempre concepiti come "scuole aperte" -in interazione con ogni altra agenzia formativa, prima la famiglia- per sostenere lo sviluppo della comunità sociale e civile in "comunità educativa". Fino ad alcuni anni fa, questa partecipazione -nei suoi aspetti formali- si è espressa attraverso le Gestioni Sociali (come definite nel Regolamento del 1982), organismi che si sono poi progressivamente svuotati in parallelo al cambiamento sia delle forme di rappresentanza che delle famiglie, le cui strutture e tipologie si sono estremamente diversificate su uno sfondo multiculturale.

Resta tuttavia necessario che servizi educativi e scuole dell'infanzia assicurino la partecipazione delle famiglie non solo tramite una attenta programmazione dei rapporti con i genitori (realizzata in tutte le sedi con assemblee, incontri di piccolo gruppo, colloqui individuali e percorsi di sostegno alla genitorialità) ma anche con la ricostituzione di Organi di rappresentanza più aderenti alle esigenze delle famiglie contemporanee e comunque rispondenti a quanto previsto dalla normativa vigente (sia per servizi educativi 0-3 che per le scuole dell'infanzia) ai cui finanziamenti, peraltro, è possibile attingere solo se il progetto organizzativo del servizio educativo -annualmente verificato dai competenti ispettori ministeriali e/o regionali- è conforme agli ordinamenti in tutti gli aspetti.



Art. 1**Oggetto del disciplinare**

Premesso

- che il Comune di Livorno, in sintonia con le normative e gli orientamenti nazionali e regionali, ha tra le proprie finalità la promozione e lo sviluppo di politiche di rete che mirano alla realizzazione di un sistema integrato dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia (0-6 anni) rispettoso delle diversità di bisogni, di interessi e di opzioni culturali delle famiglie;
- che il Comune di Livorno riconosce le famiglie nella pluralità delle forme contemporanee e si propone di far loro acquistare valore e visibilità nel sistema delle politiche socioeducative;

il presente Disciplinare definisce, regolando le forme, gli organismi di partecipazione e di rappresentanza delle famiglie utenti dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia 0-6 anni dei quali il Comune è titolare ed offre indicazioni ai Titolari dei Servizi privati accreditati e convenzionati per istituire organismi simili.



Art. 2

Principi generali

In sintonia con la normativa vigente in materia di partecipazione:

- i Decreti n.416, 417, 418, 419, 420 emanati con DPR 31/5/1974 (istituzione e riordinamento degli organi collegiali nella scuola), successivamente integralmente confluiti nel D.Lgs 297/1994 (Testo unico leggi sulla scuola) e succ. modifiche;
- Legge 62 del 2000 “Norme per la parità scolastica”
- L.R. Toscana n. 32/26 del luglio 2002 “*Testo Unico della normativa in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*” e succ. mod. ed integraz. e relativo Regolamento reg.le di esecuzione di cui ai Decreti del Presidente G.R. n. 41/R/2013 e n. 33/R/2014;
- L.R. Toscana nr. 69 del 27/12/2007 “Norme sulla promozione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali”.
- Statuto Comunale vigente (art.3) e succ. modifiche;
il Comune di Livorno istituisce gli Organi di rappresentanza delle famiglie utenti dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia in un’ottica di accoglienza, di dialogo e confronto, di coinvolgimento attivo e corresponsabile, allo scopo di favorire la condivisione delle esperienze ed il confronto delle pratiche educative e di mantenere/ sviluppare un tessuto di scambi che promuova il senso di appartenenza alla comunità locale. Attraverso gli Organi di rappresentanza, il Comune di Livorno:
 - a. promuove azioni di coinvolgimento delle famiglie nella scelta degli indirizzi culturali e formativi dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia nel rispetto delle differenze delle persone grandi e piccole che li frequentano e delle caratteristiche delle articolazioni del territorio cittadino;
 - b. favorisce la partecipazione delle famiglie al funzionamento dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia in continuità con la tradizione della “gestione sociale”;
 - c. assicura la trasparenza nella gestione riconoscendo il diritto delle persone singole o associate di concorrere al controllo delle attività poste in essere dall’Amministrazione in applicazione delle leggi in materia di trasparenza (Legge 241/90 e succ. modificazioni).

Art. 3**Organi di rappresentanza**

Per concretizzare i principi di cui al precedente art.2, il Comune di Livorno istituisce nei servizi educativi e per le scuole dell'infanzia 0-6, i seguenti organi di rappresentanza:

- L'Assemblea generale del Servizio Educativo/della Scuola dell'Infanzia
- Il Consiglio degli eletti rappresentanti
- La Conferenza Cittadina dei Consigli

Art. 4**L'Assemblea generale del servizio**

È formata dai genitori di tutti i bambini iscritti e da tutti gli operatori del Servizio/della Scuola, dal Responsabile di Direzione che la presiede e/o dal Coordinatore pedagogico suo delegato.

Ha sede presso il Servizio/la Scuola.

È convocata in via ordinaria all'inizio di ogni anno educativo/scolastico dal Responsabile di Direzione o da suo delegato con comunicazione affissa all'Albo del Servizio/la Scuola.

Può essere convocata anche in via straordinaria dal Presidente del Consiglio (vedi successivo art. 5) e da almeno 1/3 dei genitori utenti con uguale comunicazione affissa.

Esprime pareri in merito all'organizzazione e al funzionamento pedagogico-didattico del Servizio/la Scuola che, verbalizzati da un operatore incaricato per le funzioni di segreteria dal Presidente, sono formalmente presentati al Consiglio che ha l'obbligo di discuterli entro il termine massimo di 1 mese e di prenderne formalmente atto nella formulazione delle successive proposte.

Art. 5**Il Consiglio del Servizio**

È composto -in modo numericamente proporzionale al numero dei bambini iscritti- da:

- i rappresentanti dei genitori per ogni sezione in cui è articolata



l'iscrizione dei bambini. I rappresentanti dei genitori devono essere in numero pari alla metà più uno del nr. complessivo dei componenti il Consiglio e comunque devono essere almeno n.2.

- i rappresentanti, almeno n.2, delle educatrici/insegnanti delle insegnanti (tra cui la referente o sua delegata).

Elegge al proprio interno, nel corso della prima riunione, un genitore con funzioni di PRESIDENTE.

È convocato in via ordinaria dal Presidente anche su richiesta dei genitori tramite comunicazione scritta agli altri consiglieri, affissa all'Albo del servizio; nello stesso modo può essere convocato dal Responsabile di Direzione (o da suo delegato) che comunque convoca la prima seduta dopo la nomina degli eletti.

Dura in carica un intero anno educativo/scolastico e, di norma, si riunisce almeno tre volte nello stesso.

Le sedute sono verbalizzate dall'operatore incaricato di funzioni di segreteria dal Presidente; i verbali sono affissi all'Albo del Servizio/della Scuola ed inviati alla Direzione di competenza.

Il Consiglio:

- promuove la partecipazione delle famiglie utenti alla costruzione di processi educativi condivisi ed alla riflessione sui temi culturali che riguardano i diritti dell'infanzia ed i bisogni delle famiglie;

- con l'obiettivo di agevolare l'interazione tra Servizio/Scuola e famiglie e tra famiglie stesse, formula proposte -relativamente alle attività educative, didattiche e di socializzazione così come ad eventuali iniziative di sperimentazione negli stessi ambiti- indirizzate al Responsabile che -con procedura istruttoria formale- ha compito di procedere alla verifica della fattibilità di ogni proposta formalmente avanzata dal Consiglio dandone poi successiva risposta motivata allo stesso.

Art. 6

Elezioni dei Consigli

Entro il mese di ottobre di ogni anno educativo/scolastico la Direzione Comunale convoca in forma scritta con almeno n. 8 giorni di preavviso l'Assemblea generale al cui interno si svolgono anche le elezioni dei rappresentanti dei genitori.

All'interno dell'assemblea sono individuati i nominativi dei genitori da eleggere (tutti i genitori sono eleggibili) ed almeno n.2 nominativi (1 genitore ed 1 insegnante/educatrice non candidati) per il seggio elettorale.

Successivamente si insedia il seggio elettorale (uno per ogni sede) per l'elezione dei genitori rappresentanti del consiglio .

Le liste degli eleggibili devono essere organizzate per sezione ed ogni genitore può votare n.1 nominativo della lista di sezione a cui è iscritto il proprio figlio.

In caso di parità di voti verrà nominato il genitore del bambino di età inferiore.



In caso di successive dimissioni di uno degli eletti verrà nominato il primo genitore non eletto.

I rappresentanti di insegnanti/educatrici sono eletti, contemporaneamente ai genitori, dai componenti il Gruppo di lavoro del Servizio/della Scuola nella proporzione di cui alla tabella allegata, previa rilevazione formale, da parte del Responsabile, delle candidature (per cui ha priorità la referente) nello stesso Gruppo di lavoro (che, nel caso di elezioni della referente dovrà prevedere anche altra insegnante/educatrice come "membro supplente").

Ogni Consiglio dura in carica per un intero anno educativo/scolastico.

Art. 7

La Conferenza dei Consigli

Quale Organo di consultazione rivolto all'ambito cittadino è altresì istituita la "Conferenza dei Consigli" che ha compiti generali di confronto e di raccordo tra le esperienze e che può anche, se lo ritiene opportuno, individuare un proprio piano di lavoro a livello cittadino per fare sintesi circa i temi di interesse diffusi tra le famiglie e per promuovere iniziative comuni tra servizi educativi/scuole dell'infanzia.

È composta da:

- i Presidenti dei Consigli, componente costante, tra cui è individuato il Presidente (per accordo o, in alternativa, per nomina del più anziano);
- il Dirigente U.O.va Attività Educative o suo delegato
- i Responsabili della Direzione Comunale
- due coordinatrici pedagogiche cittadine, che assolvono anche le funzioni di segreteria

È di norma convocata, tramite comunicazione scritta ai Presidenti, almeno una volta in ogni anno educativo/scolastico dal Dirigente U.O.va Attività Educative (o da suo delegato) per essere informata in merito all'organizzazione del servizio, all'organizzazione del lavoro degli operatori addetti, al programma annuale di formazione ed aggiornamento e in generale, in merito agli eventi di interesse dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia.

Su tali tematiche, ha facoltà di esprimere pareri e proposte alla Dirigenza delle Attività educative ed all'Assessore competente che, a loro volta, possono chiedere la convocazione della Conferenza così come degli altri Organi di partecipazione per proporre iniziative, raccogliere pareri, sollecitare confronti.

In relazione al piano di lavoro eventualmente autonomamente formulato a livello cittadino, la Conferenza dei Consigli può convocarsi, tramite comunicazione scritta del Presidente affissa all'Albo di ogni servizio educativo/scuola dell'infanzia, con la facoltà di invitare soggetti istituzionali e non che vi potrebbero contribuire. Le sedute sono verbalizzate dall'incaricato, dal Presidente, delle funzioni di segreteria ed i verbali inviati alla Dirigenza delle Attività Educative -che ha compito di restituire risposta motivata- ed ad ogni Servizio/Scuola per l'affissione all'Albo per le comunicazioni alle famiglie.

Art. 8

Gli organi di rappresentanza delle famiglie nei Servizi Educativi e Scuole dell'Infanzia in titolarità comunale gestiti in appalto e nei Servizi Educativi e Scuole dell'Infanzia privati convenzionati

I Titolari o Gestori o Conduttori -ai sensi della normativa vigente, dei Disciplinari comunali, dei Capitolati di appalto, del Contratto e/o delle Convenzioni sottoscritte- sono tenuti ad assicurare la partecipazione delle famiglie anche tramite l'istituzione degli Organi di rappresentanza degli utenti.

Tali Organi, le loro competenze e modalità di nomina e di funzionamento sono simili a quelli comunali compatibilmente con le eventuali diverse organizzazioni che ogni Titolare o Gestore o Conduttore è tenuto a sottoporre all'approvazione preventiva del Comune, all'inizio di ogni anno educativo/scolastico, prima dell'obbligatorio inserimento nel Disciplinare di cui è altresì tenuto a dotarsi.





disciplinare

per gli organi di rappresentanza
delle famiglie nei servizi educativi e
nelle scuole dell'infanzia del
comune di Livorno

a cura di:

Direzione Psicopedagogica Sistema Integrato Infanzia 0-6
Unità Organizzativa Attività Educative
3° Dipartimento Servizi alle Persone
Comune di Livorno

Via delle Acciughe, 5 - Livorno

Tel. 0586 820600

infanzia1@comune.livorno.it

infanzia2@comune.livorno.it